

Al Presidente della Repubblica – Roma

RICORSO STRAORDINARIO

dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TRE, in persona del legale rappresentante Dott. Pasquale Basilicata (C.F. BSLPQL54L12F839Z), domiciliato per la carica in Roma, Via Ostiense 159

contro

il MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI, in persona del Ministro p.t., nella sua sede di Roma, Via Venti Settembre 20

il MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI, in persona del Ministro p.t., domiciliato ex presso l'Avvocatura Generale dello Stato in Roma, via dei Portoghesi n. 12;

e nei confronti

della prof. Claudia SORLINI, domiciliata in Milano, domiciliata per la carica di Vicepresidente del Touring Club Italiano in Milano, Corso Italia n. 10

e

di TOURING SERVIZI S.r.l., in persona del legale rappresentante, domiciliato per la carica in Milano, Corso Italia n. 10

per l'annullamento

previa sospensione,

1) del D.D.G. del Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del Ministero delle Politiche Agricole n. 93824 del 30 dicembre 2014 che dispone l'impegno di tre milioni e cinquecentomila euro per il finanziamento del progetto di cui alla Tab. A allegata: annullamento che si chiede nella parte in cui il decreto esclude la ricorrente dai beneficiari del contributo;

2) del decreto del Capo Dipartimento delle Politiche competitive, della Qualità agroalimentare, ippiche e della pesca n. 4959 del 22 dicembre 2014, che approva la graduatoria (tab. 1) dei progetti che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore alla sufficienza richiesta (70/100), nella parte in cui la graduatoria non include il progetto presentato dalla ricorrente;

AOOGAB Ministro
Prot. Ingresso del 30/04/2015
Numero: **0004518**
Classifica:

1

DIQPAI
Prot. Ingresso del 07/05/2015
Numero: **0001613**
Classifica:



DIQPAI - PQA 05 - Prot. Ingresso N.0033462 del 08/05/2015

DIQPAI

PQA

30/4

- 3) del decreto del Capo Compartimento n. 4024 del 10 ottobre 2014 che nomina la Commissione giudicatrice, nella parte in cui viene indicata tra i commissari la prof. Claudia Sorlini;
- 4) del decreto del Capo Dipartimento n. 3390 del 31 luglio 2014, che bandisce una selezione pubblica nazionale per l'erogazione di contributi finanziari a sostegno di progetti in campo agricolo, forestale e della pesca e dell'acquacultura connessi alla finalità dell'evento Expo Milano 2015, a valere sulle risorse stanziare ai sensi dell'art. 46 bis del d.l. n. 69/2013: decreto che viene impugnato se ed in quanto interpretato nel senso che alla partecipazione sono ammessi tutti gli organismi di carattere previsto (art. 2, co. 1, lett. b e c), senza previa verifica della loro qualificazione e della capacità di dare attuazione al progetto presentato;
- 5) di ogni altro atto comunque presupposto, connesso o consequenziale.

FATTO

1) Col bando approvato con decreto del Capo Compartimento delle Politiche competitive, delle Qualità agroalimentare, ippiche e della pesca n. 3390 del 31 luglio 2014 è stata indetta una selezione pubblica nazionale per l'erogazione di contributi finanziari a sostegno di progetti in campo agricolo, alimentare e forestale e della pesca e dell'acquacultura connessi alla finalità dell'evento Expo Milano 2015, a valere sulle risorse stanziare ai sensi dell'art. 46 bis del d.l. 21 giugno 2013, n. 69 ("Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia").

Il bando indica i "requisiti dei progetti" (art. 3), le azioni e le spese ammissibili (art. 4), i criteri di valutazione dei progetti (art. 6 che rinvia alla scheda all. 3), ammette alla partecipazione enti pubblici e soggetti privati (art. 2); e stabilisce che "a conclusione della valutazione di ogni singola domanda, il progetto che abbia ottenuto una valutazione pari ad almeno 70/100 avrà diritto di accedere al contributo". La misura massima di quest'ultimo è determinato in 150 mila euro per ciascun progetto (art. 8).

2) In data 5 settembre 2014 il Dipartimento di Scienze dell'Università degli Studi di Roma Tre, diretto dal prof. Settimio Mobilio, ha presentato un progetto delegando ai rapporti col Ministero la prof. Giulia Caneva: come beneficiari del progetto sono indicati il Dipartimento citato, con la responsabilità scientifica della prof. Caneva, ordinaria nel SSD BIO/03 (Botanica ambientale ed applicata), il Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita dell'Università degli Studi di Genova (resp. scient. dott. Laura Cornara) e il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali dell'Università di Pisa (Resp. Scient. Prof. Paolo Emilio Tomei).

Il progetto, descritto sinteticamente nella domanda, ha come obiettivo la pubblicazione di due volumi su Biodiversità delle Piante alimentari nella cultura etnobotanica (200 pp. circa) e su Etnobotanica: valore culturale e prospettive economiche delle piante tipiche nel Mediterraneo (100 pp. circa).

In linea con il bando (art. 4) la proposta mira a trasferire conoscenze, informazioni ed educazione alimentare in vista della valorizzazione delle piante (828 specie commestibili censite in Italia) come alimento-medicina; e mira altresì a sensibilizzare il grande pubblico alle tematiche Expo 2015 (anche a mezzo della redazione di due volumetti divulgativi, sintesi dei due maggiori e proposti in più lingue (oltre all'italiano e l'inglese) come richiesto dal bando).

3) Il decreto 10 ottobre 2014 n. 4024 il Capo Dipartimento delle Politiche competitive del Ministero delle politiche agricole ha nominato la Commissione giudicatrice. Di essa fa parte la prof. Claudia Sorlini, già professore ordinario di Microbiologia Agraria dell'Università di Milano, e presidente del Comitato scientifico internazionale per Expo 2015 del Comune di Milano.

Con decreto n. 4263 del 29 ottobre 2014 il Capo Dipartimento ha integrato il finanziamento dell'iniziativa di un altro milione e mezzo di euro portandone l'importo a tre milioni e mezzo di euro.

Con decreto n. 4959 del 22 dicembre 2014 è stata approvata la graduatoria dei progetti che avevano ottenuto un punteggio pari o superiore alla sufficienza richiesta (70 su 100). I progetti in questione verranno finanziati secondo l'ordine d'arrivo delle domande fino all'esaurimento delle risorse.

L'elenco è contenuto nella tabella 1 allegata al decreto.

4) Con decreto n. 8241 del 30 dicembre 2014 il Direttore Generale del Dipartimento delle Politiche competitive ha disposto il finanziamento dei progetti nel limite delle somme stanziare (3.500.000 euro). Nella Tab. A, allegata al decreto, sono inclusi tutti i progetti di cui alla graduatoria del 29 ottobre 2014, ad eccezione degli ultimi tre (evidentemente per effetto dell'esaurimento delle risorse). Non è fatta alcuna menzione degli altri progetti che non risulterebbero aver superato i requisiti minimi di accesso al finanziamento, né la loro graduatoria.

In nessuno dei due elenchi figura il progetto presentato dall'Università ricorrente, la quale ha chiesto con posta elettronica certificata del Dipartimento di Scienze di accedere agli atti della Commissione e verificare le modalità di applicazione, da parte di quest'ultima, dei criteri di valutazione dei progetti e di assegnazione dei punteggi stabiliti dal bando (all. 3: sino a 35 punti per la qualità del progetto in relazione agli obiettivi; sino a 25 punti per la presenza di adeguati strumenti volti alla diffusione dei risultati del progetto;

sino a 15 punti per la produzione di materiale informativo in una terza lingua, oltre all'italiano e all'inglese. Totale 100 punti).

Poiché l'Ateneo, a più di sessanta giorni dalla trasmissione della domanda di accesso agli atti, non ha ancora ricevuto la documentazione richiesta, si riserva di proporre motivi aggiunti sulla base di tale documentazione.

Deduce fin d'ora i seguenti

MOTIVI

I

Violazione dei principi in tema di imparzialità e buon andamento della p.a.; difetto di motivazione; violazione degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza degli atti amministrativi

L'amministrazione banditrice ha ommesso di rendere note in alcun modo le ragioni per le quali il progetto presentato dalla ricorrente è risultato escluso dalla graduatoria finale; né ha esplicitato il punteggio ad esso attribuito in sede di valutazione dello stesso.

L'omissione in oggetto viola sotto svariati profili lo statuto normativo che regola l'azione delle pubbliche amministrazioni e ne disciplina le modalità di esercizio del potere discrezionale, circondandole di cautele e prescrizioni garantistiche tanto più rigorose e necessarie quando l'attività discrezionale miri, come nel caso in oggetto, all'attribuzione di risorse finanziarie pubbliche attraverso meccanismi selettivi predeterminati dalla legge la cui puntuale e doverosa osservanza fonda la pretesa collettiva al controllo sull'uso delle risorse stesse oltre che il diritto degli interessati a far valere in giudizio eventuali illegittimità a tutela della propria sfera giuridica.

Risulta eluso, in particolare, l'obbligo di motivazione del provvedimento e, più a monte, i principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa e le regole in tema di legittimo affidamento, partecipazione e contraddittorio, pubblicità e trasparenza degli atti consacrate dalla L. n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013. L'amministrazione aveva l'obbligo, che ha aggirato, di pubblicare graduatorie complete, criteri esaustivi e votazioni attribuite sulla base di ciascun criterio.

II

Violazione dei principi in tema di imparzialità con speciale riguardo alla composizione della commissione esaminatrice.

Tra i progetti finanziati con l'ultimo dei decreti impugnati figura quello presentato da TOURING SERVIZI s.r.l.

Tale società, che ha sede legale in Milano, ha come scopo sociale la "individuazione, promozione e presentazione di servizi e agevolazioni turistiche riservate ai soci del Touring Club Italiano, prestazione di servizi in ambito turistico quali organizzazione e gestione di bandi, concorsi, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, mostre".

Il TOURING CLUB ITALIANO, è a sua volta una "libera associazione nazionale senza scopo di lucro fondato nel 1894". Touring Servizi s.r.l. non è, quindi, che una proiezione (con fini di lucro, in quanto a struttura societaria) del Touring Club. Vice Presidente nazionale del Touring Club è la prof. Claudia Sorlini (assieme a Massimiliano Magrini).

È evidente, quindi, il conflitto di interesse che avrebbe dovuto sconsigliare alla prof. Sorlini l'accettazione della somma o suggerirle le dimissioni non appena verificato che tra i progetti presentati vi era quello di Touring Servizi S.r.l.

Ne consegue o l'illegittimità del decreto di nomina della Commissione o, più probabilmente, l'illegittimità della graduatoria e del finanziamento del progetto, nella parte in cui contemplano il progetto Touring Servizi S.r.l.

III

Illegittimità manifesta dell'art. 2 del bando (d. Capo Compartimento n. 3390 del 31.07.2014)

L'ambito materiale della selezione prevista dal bando è altamente tecnico. La competizione è fra progetti in campo agricolo, alimentare, forestale, della pesca e dell'agricoltura: i quali devono essere connessi alla finalità dell'Expo Milano 2015 (art. 1).

Le azioni ammissibili sono ricerche di mercato per l'ideazione e la progettazione di un prodotto, il trasferimento di conoscenze sulle tematiche dell'Expo 2015, divulgazione delle attività di ricerca e sviluppo nel settore agricolo, forestale, etc. etc., azioni di divulgazione in tema di sostenibilità sociale ed ambientale, biodiversità e cultura della legalità (art. 4). Il tutto comunque ancorato al campo agricolo alimentare, forestale, della pesca, dell'agricoltura.

Le implicazioni sulla legittimazione a partecipare sono evidenti. Non chiunque può presentare un progetto, ma solo i soggetti che, in ragione della competenza in questo campo, sono in condizioni di elaborare un progetto credibile e soprattutto di assicurarne una credibile attuazione.

I soggetti abilitati a partecipare non possono essere quindi un qualunque ente pubblico o un qualunque soggetto privato, ma solo quelli che possono valutare una competenza e un'esperienza in campo agricolo tali da garantire la qualità del progetto e la sua realizzazione in tempi brevi.

Ne consegue o che l'elenco dei soggetti ammessi alla partecipazione (art. 2) va interpretato nel senso che tali soggetti debbano possedere tale qualificazione o che - in assenza di tali requisiti - l'art. 2 deve considerarsi illegittimo perché non garantisce la serietà dell'iniziativa.

A questa stregua molti dei progetti presentati e finanziati avrebbero dovuto essere esclusi o, al più, valutati in seconda priorità perché il soggetto presentatore non ha specifica qualificazione in materia agricola, ma semmai di carattere sociale o ambientale di

carattere generico (come ad esempio LIBERA, WWF ITALIA, EXPO VENICE S.p.a., FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI, TOURING SERVIZI S.r.l.).

Il discorso delle effettive competenze verrà, ovviamente, approfondito non appena la ricorrente conoscerà gli atti richiesti nell'esercizio del diritto di accesso e sarà quindi in grado di conoscere (e censurare) le ragioni che hanno indotto la Commissione a non includere il progetto presentato dell'Ateneo nella graduatoria dei progetti finanziati.

Sulla istanza cautelare

Tra i "requisiti dei progetti", indicati all'art. 3 del bando, è che le attività previste "siano realizzate entro il termine di chiusura dell'Evento Expo 2015".

Se gli atti impugnati non venissero sospesi - limitatamente all'erogazione di un contributo di 146.000 euro (pari a quello richiesto dalla ricorrente) - una sentenza favorevole, che intervenisse dopo quel termine (31 ottobre 2015), lascerebbe insoddisfatto l'interesse che sta alla base del ricorso.

Ecco perché, entro quel limite, è necessario disporre la sospensione degli atti impugnati sub 1) e sub 2).

Si chiede, pertanto, che

PIACCIA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

previa sospensione dei decreti n. 93824 del 30 dicembre 2014 e n. 4959 del 22 dicembre 2014 (n. 1 e 2 dell'elenco in epigrafe), annullare gli atti impugnati.

Con riserva di motivi aggiunti.

Roma, 23 aprile 2015

Il Direttore Generale
Dott. Pasquale Basilicata



RICHIESTA DI NOTIFICA

Si notifichi a:

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI, in persona del Ministro p.t., nella sua sede di Roma, Via Venti Settembre 20;

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI, in persona del Ministro p.t., domiciliato *ex presso* l'Avvocatura Generale dello Stato in Roma, via dei Portoghesi n. 12;

Prof.ssa Claudia SORLINI, domiciliata in Milano, domiciliata per la carica di Vicepresidente del Touring Club Italiano in Milano, Corso Italia n. 10;

TOURING SERVIZI S.r.l., in persona del legale rappresentante, domiciliato per la carica in Milano, Corso Italia n. 10.

RICHIEDENTE

Cassa: **3** /2015

Cron.: **8,637**

N.dest.: 4

Data Ric. 24/04/2015

**UNEP
CORTE DI APPELLO
DI ROMA**

RICEVUTA PRESENTAZIONE ATTC

URGENTE



Si rilascia ricevuta al richiedente **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA TRE**

della somma di € **37,05** versata per la notificazione dell'atto.

Data: 24/04/2015

L'ufficiale Giudiziario _____

DE MARCO 2015

RICORSO STRAORDINARIO

Indice

a- Copia ricorso notificato con ricevuta di presentazione all'UNEP Corte appello Roma

- 1- DDg n. 93824 del 30/12/14 del Dipartimento Politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del Ministero delle politiche Agricole;
- 2- Decreto n. 4959 del 22/12/2014 del capo Dipartimento delle Politiche competitive, della Qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;
- 3- Decreto del Capo Dipartimento n. 4024 del 10/10/2014 con 3 allegati;
- 4- Decreto del Capo Dipartimento n. 3390 del 31/07/2014;
- 5- Decreto n.4263 del 29/10/2014 del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;
- 6- Domanda di sostegno finanziario dell'Università di Roma 3 del 05/09/2014 prot. n. 1104/14.

Roma 29/04/2015



DECRETO
P3 824/2014

DECRETO CONCESSIONE CONTRIBUTI A
PROGETTI AGRICOLI

DG PQA

Prot. Uscita del 30/12/2014

Numero: 0093824

Classifica:

Al. 1



*Il Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE
E DELL'IPPICA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 modificato dal decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, con il quale è stato istituito il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il D.M. del 13 febbraio 2014 n. 1622, registrato alla Corte dei Conti il 13 marzo 2014, foglio n. 1075, concernente l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Mipaaf, ai sensi del D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105;

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, concernente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della legge 9 agosto 2013, n. 98.

VISTO, in particolare, l'articolo 46 bis del citato decreto-legge, a tenore del quale al fine di favorire il rilancio del settore agricolo e di assicurare la realizzazione delle iniziative in campo agroalimentare connesse all'evento Expo Milano 2015 nonché per la partecipazione all'evento medesimo, è autorizzata la spesa di euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per ciascuno degli anni 2013 e 2014 a favore del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO lo stanziamento sul capitolo n. 7620 - p.g.1 "Contributi a soggetti pubblici e privati per iniziative connesse all'EXPO 2015" fondi 2014 ed il successivo DMT 67213/2014 con il quale è stata data attuazione all'art.16 c.7 del D.L.66/2014 convertito in legge dalla L.89 del 24 giugno 2014;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 3990 del 31 luglio 2014 recante un avviso pubblico per la concessione da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di contributi finanziari a sostegno di progetti in campo agricolo, alimentare, forestale e della pesca e dell'acquacoltura connessi alle finalità dell'evento Expo Milano 2015 per un importo complessivo pari ad euro 2.000.000,00 (due milioni/00);

DECRETO
P3 824/2014

DECRETO CONCESSIONE CONTRIBUTI A
PROGETTI AGRICOLI

DG PQA

Prot. Uscita del 30/12/2014

Numero: **0093824**

Classifica:



*Il Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE
E DELL'IPPICA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 modificato dal decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, con il quale è stato istituito il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il D.M. del 13 febbraio 2014 n. 1622, registrato alla Corte dei Conti il 13 marzo 2014, foglio n. 1075, concernente l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Mipaaf, ai sensi del D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105;

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, concernente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della legge 9 agosto 2013, n. 98.

VISTO, in particolare, l'articolo 46 bis del citato decreto-legge, a tenore del quale al fine di favorire il rilancio del settore agricolo e di assicurare la realizzazione delle iniziative in campo agroalimentare connesse all'evento Expo Milano 2015 nonché per la partecipazione all'evento medesimo, è autorizzata la spesa di euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per ciascuno degli anni 2013 e 2014 a favore del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO lo stanziamento sul capitolo n. 7620 - p.g.1 "Contributi a soggetti pubblici e privati per iniziative connesse all'EXPO 2015" fondi 2014 ed il successivo DMT 67213/2014 con il quale è stata data attuazione all'art.16 c.7 del D.L.66/2014 convertito in legge dalla L.89 del 24 giugno 2014;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 3990 del 31 luglio 2014 recante un avviso pubblico per la concessione da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di contributi finanziari a sostegno di progetti in campo agricolo, alimentare, forestale e della pesca e dell'acquacoltura connessi alle finalità dell'evento Expo Milano 2015 per un importo complessivo pari ad euro 2.000.000,00 (due milioni/00);

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 4263 del 29 ottobre 2014 con il quale è stata richiesta, alla luce delle disponibilità finanziarie sul competente capitolo e delle settecentosettantasette domande pervenute, una ulteriore dotazione finanziaria per l'invito sopra citato pari ad euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) per una dotazione complessiva per l'invito sopra citato pari ad euro 3.500.000,00 (tre milioni cinquecentomila/00);

VISTI i verbali dalla competente commissione giudicatrice, nominata con Decreto Dipartimentale n.4024 del 10 ottobre 2014 e successivamente modificata con Decreto Dipartimentale n. 4459 del 17 novembre 2014, trasmessi con la nota protocollo ingresso ufficio ex-Agret VIII n. 20135 del 19 dicembre 2014 che ha provveduto, sulla base delle modalità e dei criteri previsti dall'invito, a stilare una graduatoria dei progetti pervenuti;

VISTO l'art. 7 dell'invito che prevedeva il finanziamento dei progetti che avessero ottenuto un punteggio pari o superiore a 70/100, seguendo l'ordine di arrivo delle domande fino all'esaurimento delle risorse disponibili;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 4959 del 22 dicembre 2014 con il quale, sulla scorta dei verbali trasmessi dalla commissione giudicatrice appositamente nominata, è stata approvata e pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi, ammissibili ma non finanziabili ed esclusi in relazione ai progetti presentati a seguito dell'invito pubblicato con Decreto Dipartimentale n. 3990 del 31 luglio 2014 ;

VISTA l'accertata disponibilità di risorse a valere sul capitolo n. 7620 p.g. 1. , fondi anno 2014;

DECRETA

Articolo Unico

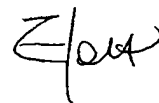
1. Sulla base di quanto espresso in premessa, è disposto l'impegno complessivo di euro 3.500.000,00 (tre milioni cinquecentomila/00) per il finanziamento delle istanze ritenute ammissibili dalla apposita commissione giudicatrice in relazione all'invito alla presentazione di progetti di cui al Decreto Direttoriale n.3990 del 31 luglio 2014.
2. Il suddetto impegno graverà, per un importo pari a 3.500.000,00 (tre milioni cinquecentomila/00) nell'ambito del centro di responsabilità n.3 - Missione n.9 - Programma n.6, sul capitolo n. 7620 p.g. 1 "Contributi a soggetti pubblici e privati per iniziative connesse all'"Expo 2015" dello stato di previsione del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali per l' anno finanziario 2014.
3. Nella Tabella A, allegata al presente decreto, sono individuati i beneficiari del contributo e le rispettive risorse ad essi destinate.
4. Ai sensi l'art.7 dell'invito di cui al Decreto Dipartimentale n.3990 del 31 luglio 2014 accedono al finanziamento esclusivamente i progetti che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 70/100, seguendo l'ordine di arrivo delle domande fino all'esaurimento delle risorse disponibili.
5. In caso di mancata accettazione o di rinuncia del contributo da parte di taluni beneficiari, ovvero di verifiche dei requisiti auto dichiarati in sede di presentazione della domanda che risultino incomplete o non veritiere, l'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare il

contributo ad altro beneficiario, secondo l'ordine previsto dalla tabella allegata al Decreto Direttoriale n. 4959 del 22 dicembre 2014.

Il presente decreto sarà inviato agli Organi di Controllo per i seguiti di competenza.

Il presente decreto è pubblicato sul sito internet: <http://www.politicheagricole.gov.it>.

Il Direttore Generale
Emilio Gatto



Denominazione	Data arrivo	Ordine di arrivo generale	Totale punteggio	Importo richiesto	Importo ammisibile	Importo annunso a contributo
CONAF	01/09/2014	23	78	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
CONSORZIO CHIANTI CLASSICO	01/09/2014	61	72	€ 117.000,00	€ 117.000,00	€ 117.000,00
EARTH DAY ITALIA ONLUS	01/09/2014	77	72	€ 150.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
RIFOSAL	02/09/2014	99	73	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
PROVINCIA DI VERCELLI	05/09/2014	128	73	€ 149.500,00	€ 149.500,00	€ 149.500,00
CIA	05/09/2014	134	72	€ 149.998,00	€ 149.998,00	€ 149.998,00
LIBERA	08/09/2014	142	80	€ 149.022,00	€ 149.022,00	€ 149.022,00
OSSERVATORIO SULLA CRIMINALITÀ NELL'AGRICOLTURA E SUL SISTEMA AGROALIMENTARE	12/09/2014	165	72	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO, DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE PER LA SALUTE, LA PRODUZIONE ANIMALE E LA SICUREZZA ALIMENTARE	25/09/2014	271	73	€ 149.060,00	€ 149.060,00	€ 149.060,00
MADCAST	26/09/2014	292	73	€ 149.600,00	€ 149.600,00	€ 149.600,00
LEGAMBIENTE ONLUS	26/09/2014	299	80	€ 135.542,00	€ 135.542,00	€ 135.542,00
TOURING SERVIZI S.R.L.	26/09/2014	304	80	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
RETE FATTORIE SOCIALI	27/09/2014	321	72	€ 109.312,00	€ 109.312,00	€ 109.312,00
FEDERCODESCA	29/09/2014	385	75	€ 148.000,00	€ 148.000,00	€ 148.000,00
WWF ITALIA ONLUS	29/09/2014	408	85	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
ANBI	29/09/2014	409	73	€ 122.950,00	€ 122.950,00	€ 122.950,00
CONSORZIO DISTRETTO PRODUTTIVO AGRUMI DI SICILIA	29/09/2014	472	71	€ 150.000,00	€ 135.000,00	€ 135.000,00
FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE ONLUS	30/09/2014	500	75	€ 133.520,00	€ 133.520,00	€ 133.520,00
UNITELMA SAPIENZA	30/09/2014	536	72	€ 99.000,00	€ 99.000,00	€ 99.000,00
ITALIAN CULINARY INSTITUTE FOR FOREIGNERS ICIF	30/09/2014	610	72	€ 134.000,00	€ 134.000,00	€ 134.000,00
A.T.S. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRO-AMBIENTALI E TERRITORIALI - DISAAT (CAPOFLA)	30/09/2014	634	72	€ 122.000,00	€ 122.000,00	€ 122.000,00
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO, DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI - PRODUZIONE, TERRITORIO, ENERGIA	30/09/2014	640	75	€ 116.000,00	€ 116.000,00	€ 116.000,00
OSSERVATORIO NAZIONALE MELE	30/09/2014	643	71	€ 123.880,00	€ 123.880,00	€ 123.880,00
CONFEDERAZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA	30/09/2014	665	73	€ 148.500,00	€ 148.500,00	€ 148.500,00
EXPO VENICE S.P.A.	30/09/2014	685	73	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI	30/09/2014	726	73	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 88.116,00

DECRETO
APPROVAZ.

GRADUATORIA

ALL. 2



*Il Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

IL CAPO DIPARTIMENTO

Prot. DIQPI 0004959 del 22/12/2014

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 modificato dal decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, con il quale è stato istituito il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il D.M. del 13 febbraio 2014 n. 1622, registrato alla Corte dei Conti il 13 marzo 2014, foglio n. 1075, concernente l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Mipaaf, ai sensi del D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105;

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, concernente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della legge 9 agosto 2013, n. 98.

VISTO, in particolare, l'articolo 46 bis del citato decreto-legge, a tenore del quale al fine di favorire il rilancio del settore agricolo e di assicurare la realizzazione delle iniziative in campo agroalimentare connesse all'evento Expo Milano 2015 nonché per la partecipazione all'evento medesimo, è autorizzata la spesa di euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per ciascuno degli anni 2013 e 2014 a favore del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO lo stanziamento sul capitolo n. 7620 - p.g.1 "Contributi a soggetti pubblici e privati per iniziative connesse all'EXPO 2015";

VISTO lo stanziamento sul capitolo n. 7620 - p.g.1 "Contributi a soggetti pubblici e privati per iniziative connesse all'EXPO 2015" fondi 2014 ed il successivo DMT 67213/2014 con il quale è stata data attuazione all'art.16 c.7 del D.L.66/2014 convertito in legge dalla L.89 del 24 giugno 2014;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 3990 del 31 luglio 2014 recante un avviso pubblico per la concessione da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di contributi finanziari a sostegno di progetti in campo agricolo, alimentare, forestale e della pesca e dell'acquacoltura connessi alle finalità dell'evento Expo Milano 2015 per un importo complessivo pari ad euro 2.000.000,00 (due milioni/00);

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 4263 del 29 ottobre 2014 con il quale è stata richiesta, alla luce delle disponibilità finanziarie sul competente capitolo e delle settecentosettantasette domande pervenute, una ulteriore dotazione finanziaria per l'invito sopra citato pari ad euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) per una dotazione complessiva per l'invito sopra citato pari ad euro 3.500.000,00 (tre milioni cinquecentomila/00);

VISTI i verbali dalla competente commissione giudicatrice, nominata con Decreto Dipartimentale n.4024 del 10 ottobre 2014 e successivamente modificata con Decreto Dipartimentale n. 4459 del 17 novembre 2014, trasmessi con la nota protocollo ingresso ufficio ex-Agret VIII n. 20135 del 19 dicembre 2014 che ha provveduto, sulla base delle modalità e dei criteri previsti dall'invito, a stilare una graduatoria dei progetti pervenuti;

VISTO l'art.7 dell'invito di cui al Decreto Dipartimentale n.3990 del 31 luglio 2014 che prevedeva il finanziamento dei progetti che avessero ottenuto un punteggio pari o superiore a 70/100, seguendo l'ordine di arrivo delle domande fino all'esaurimento delle risorse disponibili;

VISTA la disponibilità di risorse a valere sul capitolo n. 7620 p.g. 1. Recante "Contributi a soggetti pubblici e privati per iniziative connesse ad Expo", fondi anno 2014;

DECRETA
Articolo Unico

1. E' approvata, così come riportata nella *tabella 1* allegata al presente decreto e definita a seguito delle espletate procedure di valutazione dalla competente commissione giudicatrice nominata con Decreto Dipartimentale 4459 del 17 novembre 2014 e successiva modifica, la graduatoria dei progetti pervenuti che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore alla sufficienza richiesta, relativi all'avviso pubblico per la concessione da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di contributi finanziari a sostegno di progetti in campo agricolo, alimentare, forestale e della pesca e dell'acquacoltura connessi alle finalità dell'evento Expo Milano 2015, di cui al Decreto Dipartimentale n.3990 del 31 luglio 2014.
2. Ai sensi l'art.7 dell'invito di cui al Decreto Dipartimentale n.3990 del 31 luglio 2014 accedono al finanziamento esclusivamente i progetti che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 70/100, seguendo l'ordine di arrivo delle domande fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Con successiva comunicazione l'Amministrazione notifica a tutti i beneficiari ammessi la disponibilità finanziaria per la relativa proposta progettuale.

Il presente decreto è pubblicato sul sito internet: <http://www.politicheagricole.gov.it>.

Il Capo Dipartimento
F.To Luca Bianchi

ALLEGATO 1

Denominazione	Data	Orario arrivo	Punteggio
CONAF	01/09/2014	0.01	78
CONSORZIO CHIANTI CLASSICO	01/09/2014	0.05	72
EARTH DAY ITALIA ONLUS	01/09/2014	0.35	72
RIFOSAL	02/09/2014	3.46	73
PROVINCIA DI VERCELLI	05/09/2014	14.50	73
CIA	05/09/2014	18.12	72
LIBERA	08/09/2014	17.40	80
OSSERVATORIO SULLA CRIMINALITÀ NELL'AGRICOLTURA E SUL SISTEMA AGROALIMENTARE	12/09/2014	14.12	72
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO, DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE PER LA SALUTE, LA PRODUZIONE ANIMALE E LA SICUREZZA ALIMENTARE	25/09/2014	11.51	73
MADCAST	26/09/2014	12.22	73
LEGAMBIENTE ONLUS	26/09/2014	16.06	80
TOURING SERVIZI S.R.L.	26/09/2014	17.59	80
RETE FATTORIE SOCIALI	27/09/2014	11.11	72
FEDERCOOPESCA	29/09/2014	15.50	75
WWF ITALIA ONLUS	29/09/2014	16.45	85
ANBI	29/09/2014	16.47	73
CONSORZIO DISTRETTO PRODUTTIVO AGRUMI DI SICILIA	29/09/2014	20.15	71
FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE ONLUS	30/09/2014	9.30	75
UNITELMA SAPIENZA	30/09/2014	11.12	72
ITALIAN CULINARY INSTITUTE FOR FOREIGNERS ICIF	30/09/2014	13.30	72
A.T.S. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO – DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRO-AMBIENTALI E TERRITORIALI – DISAAT (CAPOFILA)	30/09/2014	14.25	72
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO, DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI – PRODUZIONE, TERRITORIO, ENERGIA	30/09/2014	14.44	75
OSSERVATORIO NAZIONALE MIELE	30/09/2014	14.49	71
CONFEDERAZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA	30/09/2014	15.34	73
EXPO VENICE S.P.A.	30/09/2014	16.04	73
FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI	30/09/2014	17.12	73
A.T.I. UNASCO SCARL (CAPOFILA)	30/09/2014	17.46	70
A.T.S. UNAPROL (CAPOFILA)	30/09/2014	18.16	70
CURSA CONSORZIO UNIVERSITARIO PER LA RICERCA SOCIOECONOMICA E PER L'AMBIENTE	30/09/2014	18.28	75

Al. 3



*Il Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

IL CAPO DIPARTIMENTO

Decreto n. 4024 del 10 ottobre 2014

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 modificato dal decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, con il quale è stato istituito il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il D.M. del 13 febbraio 2014 n. 1622, registrato alla Corte dei Conti il 13 marzo 2014, foglio n. 1075, concernente l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Mipaaf, ai sensi del D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105;

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, concernente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della legge 9 agosto 2013, n. 98.

VISTO, in particolare, l'articolo 46 bis del citato decreto-legge, a tenore del quale al fine di favorire il rilancio del settore agricolo e di assicurare la realizzazione delle iniziative in campo agroalimentare connesse all'evento Expo Milano 2015 nonché per la partecipazione all'evento medesimo, è autorizzata la spesa di euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per ciascuno degli anni 2013 e 2014 a favore del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO lo stanziamento sul capitolo n. 7620 - p.g.1 "Contributi a soggetti pubblici e privati per iniziative connesse all'EXPO 2015";

VISTO il DM n. 3990 del 31 luglio 2014 recante un avviso pubblico per la concessione da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di contributi finanziari a sostegno di progetti in campo agricolo, alimentare, forestale e della pesca e dell'acquacoltura connessi alle finalità dell'evento Expo Milano 2015;

CONSIDERATA la necessità di acquisire almeno una specifica competenza in materia tecnico-scientifica da inserire come membro della Commissione esaminatrice dei progetti pervenuti a seguito dell'Invito alla presentazione di progetti di cui al DM n. 3990 del 31 luglio 2014, oltre a quelle già in organico del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

RITENUTO OPPORTUNO ricercare tali professionalità nell'ambito del mondo universitario e/o della Società Expo S.p.a. che possano partecipare alla Commissione giudicatrice a titolo gratuito, salvo un mero rimborso delle spese di vitto ed alloggio sostenute;

CONSIDERATO che il profilo tecnico-professionale della dott.ssa Claudia Sorlini, già professore ordinario di Microbiologia Agraria presso la Facoltà di Scienze Agrarie e Alimentari dell'Università degli Studi di Milano fino al 31 ottobre 2013, afferente al Dipartimento di Scienze per gli alimenti, la nutrizione e l'ambiente (Defens) della stessa Università, oggi Editor in chief del giornale scientifico internazionale ISI Annals of Microbiology con IF, nonché Presidente dall'ottobre del 2012 del Comitato Scientifico internazionale per EXPO 2015 del Comune di Milano, risulta essere idoneo a soddisfare quanto richiesto da questa Amministrazione;

VISTO il decreto Dipartimentale n. 15383 del 07 Ottobre 2014, in corso di registrazione presso l'Ufficio Centrale di Bilancio, con il quale si richiede l'assestamento di bilancio per un ammontare pari ad euro 5.000,00 (cinquemila/00) per garantire una adeguata disponibilità sul cap. 1963 pg 6 "Spese per il funzionamento – compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti e le indennità di missione ed il rimborso per spese di trasporto ai membri estranei al Ministero - di Consigli, Comitati Commissioni" tale da poter garantire un mero rimborso delle spese di vitto ed alloggio sostenute dal Membro esterno sopra citato ;

RITENUTO NECESSARIO procedere alla nomina di una apposita commissione giudicatrice al fine di valutare le offerte pervenute, inserendovi anche il sopra citato profilo professionale in qualità di membro ;

DECRETA
Articolo Unico

Sulla base di quanto espresso in premessa è istituita la Commissione Giudicatrice per la valutazione delle offerte pervenute a seguito dell'avviso pubblico, di cui al Dm 3990 del 31 luglio 2014, per la concessione da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di contributi finanziari a sostegno di progetti in campo agricolo, alimentare, forestale e della pesca e dell'acquacoltura connessi alle finalità dell'evento Expo Milano 2015, con la seguente composizione:

Dott. Emilio Gatto	Direttore Generale PQAI - MIPAAF	PRESIDENTE
Dott. Roberto Tomasello	Direttore Generale VICO - ICQRF	MEMBRO
Dott.ssa Claudia Radicchi	Funzionario MIPAAF	MEMBRO
Dott.ssa Milena Battaglia	Funzionario MIPAAF	MEMBRO
Dott.ssa Claudia Sorlini	Presidente del Comitato Scientifico internazionale per EXPO 2015 del Comune di Milano	MEMBRO
Dott. Vincenzo Liguori	Assistente Amministrativo MIPAAF	SEGRETARIO

Il Capo Dipartimento
F.to Luca Bianchi

Allegato N. 1
Spese ammissibili

ATTIVITÀ	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE ESL
a) attività di ricerche di mercato, per l'ideazione e la progettazione di un prodotto ¹ .	Fino al 100 % dei costi effettivamente sostenuti
b) trasferimento di conoscenze, azioni di informazione ed educazione alimentare ² .	Fino al 100 % dei costi effettivamente sostenuti
c) azioni promozionali relative a organizzazione di eventi e pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito alle tematiche dell'evento Expo 2015 ³ .	Fino al 100 % dei costi effettivamente sostenuti
d) azioni divulgative inerenti attività di ricerca e sviluppo nel settore agricolo e forestale, della pesca e dell'acquacoltura ⁴ .	Fino al 100 % dei costi effettivamente sostenuti
e) azioni di divulgazione in tema di sostenibilità sociale ed ambientale, della biodiversità e della cultura della legalità ⁵	Fino al 100 % dei costi effettivamente sostenuti

¹ Nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 20 del regolamento UE n. 702/2014 e riferite ai prodotti di qualità di cui al paragrafo 2 del medesimo articolo. In particolare, i contributi sono accessibili a tutte le imprese ammissibili nella zona interessata, sulla base di criteri oggettivamente definiti e non comportano pagamenti diretti ai produttori.

² Nel rispetto delle condizioni stabilite da una delle seguenti norme: a) per il settore agricolo, dall'art. 21 del regolamento UE n. 702/2014. In particolare i contributi sono accessibili a tutte le imprese ammissibili nella zona interessata, sulla base di criteri oggettivamente definiti, non comportano pagamenti diretti ai produttori, sono erogati ai prestatori dei servizi di trasferimento di conoscenze e delle azioni di informazione. Gli organismi prestatori di servizi di trasferimento di conoscenze o di informazione dispongono delle capacità adeguate, in termini di personale qualificato e formazione regolare, per esercitare tali funzioni; b) per il settore forestale, dall'art. 38 del regolamento UE n. 702/2014. I contributi non comportano pagamenti diretti ai produttori, sono erogati ai prestatori dei servizi di trasferimento di conoscenze e delle azioni di informazione. Gli organismi prestatori dei servizi di trasferimento di conoscenze e delle azioni di informazione dispongono delle capacità adeguate, in termini di personale qualificato e formazione regolare, per esercitare tali funzioni; c) dall'art. 28 del regolamento (UE) n. 651/2014; d) in regime *de minimis* nel rispetto di tutte le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.

³ Nel rispetto delle condizioni stabilite da una delle seguenti norme: a) dall'art. 24 del regolamento UE n. 702/2014. In particolare, le pubblicazioni non fanno riferimento al nome di un'impresa, a un marchio o a un'origine particolari. L'unica eccezione è un riferimento all'origine di prodotti agricoli coperti da regimi di qualità di cui all'articolo 20, paragrafo 2, del regolamento UE n. 702/2014; b) in regime *de minimis* nel rispetto di tutte le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.

⁴ Nel rispetto delle condizioni stabilite da una delle seguenti norme: a) dall'art. 24 del regolamento UE n. 702/2014; b) per le azioni di ricerca e sviluppo nei settori agricolo e forestale, dall'art. 31 del regolamento UE n. 702/2014; c) per le azioni di ricerca e sviluppo nei settori della pesca e dell'acquacoltura, dall'art. 30 del regolamento (UE) n. 651/2014; c) in regime *de minimis* nel rispetto di tutte le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013

⁵ In regime *de minimis* nel rispetto di tutte le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Allegato N. 2

Modulo di domanda

1. Anagrafica del soggetto beneficiario (compilare esclusivamente le sezioni di pertinenza)

1.1. Denominazione

1.2. Codice Fiscale

1.3. Partita IVA

1.4. Forma giuridica:

1.5. Sede legale: Via prov.CAP
.....Comune.....tel. fax
email.....

1.6. Legale rappresentante

1.7. Atto costitutivo (estremi)

1.8. Durata della società

1.9. Dimensione impresa

☐ Piccola Impresa ☐ Media Impresa ☐ Grande Impresa

1.10. Iscrizione alla C.C.I.A.A. di al n. dal
.....

1.11. Iscrizione presso il Reg. Imprese di sez..... al n. dal
.....

1.12. Persone delegate ai rapporti con il MIPAAF

nome tel. e-mail
.....

nome tel. e-mail
.....

1.13. Indirizzo al quale si chiede che venga indirizzata la corrispondenza:

PEC:

Via e n. civ..... CAP Comune:

.....prov.....

1. Descrizione del Progetto

2.1 Sintesi del progetto

Descrivere sinteticamente il progetto che si intende realizzare e gli obiettivi perseguiti.

2.2 Indicare gli elementi che esplicitano la coerenza del progetto rispetto ai requisiti prescritti dall'articolo 3 dell'avviso

2. Il beneficiario

3.1 Presentazione del beneficiario

Descrivere sinteticamente il beneficiario: forma ed eventuale composizione societaria, oggetto sociale, struttura organizzativa, campo di attività.

3. Azioni e spese ammissibili

4.1 Descrizione dettagliata delle azioni, suddivise sulla base dell'allegato 1 dell'avviso, relativo alle spese ammissibili.

4.1 Ubicazione del progetto o dell'attività

4.2 Durata del progetto

Indicare la data di inizio e quella di conclusione del progetto e delle singole attività.

Allegare crono programma.

4.3 Spese al netto di IVA per azione:

Specificare per ciascuna azione la normativa di riferimento di cui alle note della tabella seguente, con impegno al rispetto delle pertinenti condizioni stabilite nella medesima tabella.

4.4 Dichiarazione aiuti *de minimis*

Nel caso di aiuti concessi ai sensi del regolamento *de minimis*, allegare la dichiarazione attestante l'importo degli aiuti in *de minimis*, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, eventualmente già percepiti dal beneficiario negli ultimi tre esercizi finanziari, suddivisi per anno. Il contributo è concesso previa verifica che l'importo totale degli aiuti ricevuti dal beneficiario non superi euro 200.000,00 (duecentomila), nell'ultimo triennio.

4.5 Elenco di dettaglio delle spese

Descrizione spesa	Importo previsto (Euro)	Importo ammissibile (Euro)	IVA (Euro)
Totale			

4.6 Piano finanziario e fonti di finanziamento

Fabbisogni (Importi in migliaia di Euro)	Azione a)	Azione b)	Azione c)	Azione d)	Azione e)	Totale
Spese ammissibili						
Spese non ammissibili						
IVA sugli investimenti						
Altri fabbisogni (specificare)						
.....						
.....						
TOTALE FABBISOGNI						
Coperture						
Mezzi propri						
Finanziamento in conto capitale						
Altre fonti di copertura (specificare)						
.....						
.....						
TOTALE COPERTURE						

Il sottoscrittoin qualità di

.....

del soggetto beneficiario forma giuridica

.....

con sede legale in prov., CAP

.....

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:

- dichiara che tutte le notizie fornite nel presente documento corrispondono al vero;
- autorizza il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ad effettuare le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie all'istruttoria del presente progetto;
- si impegna ad esibire l'ulteriore documentazione che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali dovesse richiedere per la valutazione del progetto proposto ed a

comunicare tempestivamente eventuali variazioni e/o modifiche dei dati e/o delle informazioni contenute nel presente documento;

- si impegna a comunicare tempestivamente al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali tutte le variazioni relative ai dati forniti al momento della presentazione della domanda e della documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa;
- si impegna a dichiarare, successivamente all'erogazione del contributo, di non aver ottenuto dopo la presentazione della domanda o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per le spese di cui alla domanda stessa, altre agevolazioni di qualsiasi natura, in base ad altre leggi nazionali, regionali o dell'Unione europea o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- si impegna ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- prende atto che i dati e le notizie contenute nel presente documento potranno essere comunicati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a soggetti che intervengono nell'istruttoria, nonché a soggetti nei confronti dei quali la comunicazione dei dati risponde a specifici obblighi di legge.
- dichiara di non trovarsi in nessuna delle condizioni indicate nell'articolo 2 dell'avviso.

Luogo e data:

timbro e firma ⁽¹⁾

.....

N.B. In caso di un'aggregazione, anche temporanea, di soggetti le dichiarazioni di al punto 1 e 4.4. del presente allegato e quelle previste dall'articolo 2 devono essere presentate da tutti i soggetti che compongono il raggruppamento suddetto.

¹ Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Allegato N. 3

CRITERI

	Elementi da valutare	Punteggio Max
1	Qualità del progetto presentato in relazione alla coerenza tra gli obiettivi, i messaggi, le azioni e i canali di informazione previsti con il tema sotteso ad EXPO Milano 2015	35
2	Originalità del progetto presentato in relazione alle tematiche di innovazione, biodiversità, sostenibilità sociale ed ambientale	25
3	Presenza di adeguati strumenti e/o iniziative (manifestazioni, convegni, portali e siti web, etc.) che garantiscano la massima diffusione e conoscenza dei risultati del progetto presentato	25
4	Produzione di materiali informativi e/o promozionali in almeno una lingua straniera oltre inglese e italiano	15
	TOTALE	100

BANDO

CRIT. ASSEGN

vol II. 3

AU 6



*Il Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

IL CAPO DIPARTIMENTO

Prot. n. 3390 del 31/07/2014

VISTO il Reg. (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti <<de minimis>>, pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352;

VISTO il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella G.U.U.E. 26 giugno 2014, n. L 187 e, in particolare, gli articoli 28 e 30;

VISTO il Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella G.U.U.E. 1 luglio 2014, n. L 193 e, in particolare, gli articoli 20, 21, 24, 31 e 38;

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, concernente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il D.M. del 13 febbraio 2014 n. 1622, registrato alla Corte dei Conti il 13 marzo 2014, foglio n. 1075, concernente l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Mipaaf, ai sensi del D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105;

VISTO il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della legge 9 agosto 2013, n. 98.

VISTO, in particolare, l'articolo 46 bis del citato decreto-legge, a tenore del quale al fine di favorire il rilancio del settore agricolo e di assicurare la realizzazione delle iniziative in campo agroalimentare connesse all'evento Expo Milano 2015 nonché per la partecipazione all'evento medesimo, è autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 a favore del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO lo stanziamento sul capitolo n. 7620 - p.g.1 "Contributi a soggetti pubblici e privati per iniziative connesse all'EXPO 2015";

RITENUTO necessario dare attuazione ai principi di imparzialità, trasparenza, buon andamento, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa nella erogazione delle risorse iscritte nel Capitolo 7620, p.g. 1 e finalizzate *ex lege* all'erogazione contributi pubblici;

RITENUTO OPPORTUNO, pertanto, pubblicare un Avviso pubblico per la concessione da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di contributi finanziari a sostegno di progetti in campo agricolo, alimentare, forestale e della pesca e dell'acquacoltura connessi alle finalità dell'evento Expo Milano 2015.

DECRETA:

Art. 1

(Avviso pubblico)

1. Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali indice una selezione pubblica nazionale per l'erogazione di contributi finanziari a sostegno di progetti in campo agricolo, alimentare, forestale e della pesca e dell'acquacoltura connessi alle finalità dell'evento Expo Milano 2015, a valere sulle risorse stanziare ai sensi dell'articolo 46 bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69.

Art. 2

(Requisiti di ammissibilità)

1. Ai fini della erogazione dei contributi di cui al presente avviso, possono presentare domanda i seguenti soggetti :
 - a) enti pubblici, università, organismi di diritto pubblico e soggetti a prevalente partecipazione pubblica;
 - b) organismi privati, associazioni, fondazioni, consorzi, comitati ed altre istituzioni di carattere privato;
 - c) società, anche in forma cooperativa, imprese individuali, nel rispetto di quanto previsto dal successivo art. 4.
2. I beneficiari devono presentare, a pena di esclusione, un'autocertificazione, ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, nella quale dichiarano quanto segue:
 - a) non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nei propri riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - b) non è pendente, nei propri confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

- c) non sono impresa in difficoltà ai sensi della normativa dell'Unione europea richiamata in premessa;
- d) non sono state commesse gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- e) non è stata commessa grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Pubblica Amministrazione e non è stato commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
- f) non sono state commesse violazioni, definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui il beneficiario ha sede legale;
- g) non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D.lgs. 159/2011 (disposizioni antimafia);
- h) non è pendente nei propri confronti un ordine di recupero per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno.

Art. 3
(Requisiti dei progetti)

1. I progetti, riferiti al settore agricolo, alimentare, forestale e della pesca e dell'acquacoltura, devono prevedere attività che:
 - a) siano coerenti con le finalità di Expo 2015;
 - b) non abbiano finalità di lucro;
 - c) siano proposte da un unico soggetto o da un'aggregazione, anche temporanea, di soggetti, purché la domanda sia sottoscritta dal soggetto capofila;
 - d) siano realizzate entro il termine di chiusura dell'Evento Expo 2015;
 - e) prevedano la pubblicità del progetto.

Art. 4
(Azioni e spese ammissibili)

1. Sono ammissibili le seguenti azioni:
 - a) attività di ricerche di mercato, per l'ideazione e la progettazione di un prodotto;
 - b) trasferimento di conoscenze, azioni di informazione ed educazione alimentare;
 - c) azioni promozionali relative a organizzazione di eventi e pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito alle tematiche dell'evento Expo 2015;
 - d) azioni divulgative inerenti attività di ricerca e sviluppo nel settore agricolo, forestale, della pesca e dell'acquacoltura;
 - e) azioni di divulgazione in tema di sostenibilità sociale ed ambientale, della biodiversità e della cultura della legalità.
2. Tutti i materiali informativi, promozionali e multimediali devono essere presentati almeno in lingua italiana ed inglese.
3. Le spese ammissibili, che soddisfano tutte le condizioni di cui al capo I dei regolamenti UE n. 651/2014 e n. 702/2014, le condizioni specifiche per la pertinente categoria di aiuti di cui al capo III dei medesimi regolamenti UE n. 651/2014 e n. 702/2014, nonché le condizioni di cui

al regolamento (UE) n. 1407/2013, sono riportate nell'elenco allegato (all. 1) che costituisce parte integrante del presente avviso.

4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA.

Art. 5

(Termini e modalità di presentazione delle domande)

I soggetti interessati presentano domanda di sostegno finanziario, redatta secondo lo schema allegato (all. 2), dal 1° settembre al 30 settembre 2014, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della Qualità Agroalimentare e dell'Ippica, tramite Posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: saq.direzione@pec.politicheagricole.gov.it.

1. L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio dell'istante, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Direzione ove, per disguidi tecnici o per qualsiasi altro motivo, la domanda non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine sopra indicato. Non saranno in alcun caso prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine di scadenza, anche per ragioni indipendenti dalla volontà dell'istante.
2. La domanda diretta ad ottenere la concessione dei contributi deve essere corredata da apposita relazione descrittiva, che riporti gli elementi utili ai fini della valutazione del progetto, sulla base dei criteri enunciati nel successivo articolo 7, nonché da ogni altro utile elemento di conoscenza delle attività previste sotto il profilo organizzativo e finanziario. Unitamente alla domanda sono trasmessi un dettagliato cronoprogramma di svolgimento della iniziativa e il piano finanziario.

Art. 6

(Criteri)

1. Le domande, ammissibili a contributo ai sensi degli articoli 2, 3, 4 e 5 per quanto attiene i requisiti di carattere generale, la correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei termini, sono valutate e pesate in base ai criteri definiti nella scheda allegata (all. 3), tenendo conto degli atti di programmazione dell'Amministrazione.

Art. 7

(Iter istruttorio e determinazione del contributo)

1. La Commissione esaminatrice, appositamente designata dall'amministrazione, valuterà le proposte progettuali sulla base dei criteri di cui al precedente articolo 6 e secondo l'ordine di arrivo delle domande.
2. Nel corso dell'istruttoria la Direzione Generale della Qualità Agroalimentare e dell'Ippica potrà richiedere informazioni e/o integrazioni che dovranno essere fornite entro 10 giorni dalla data della Posta elettronica certificata (PEC) con cui è stata richiesta l'integrazione. La mancata o incompleta presentazione degli elementi richiesti entro tale termine dalla data della PEC di cui al presente comma, comporta l'esclusione della domanda.
3. A conclusione della valutazione di ogni singola domanda, il progetto che abbia ottenuto una valutazione par ad almeno 70/100 avrà diritto di accedere al contributo.
4. La pubblicità avviene tramite pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione.

Art.8
(Ammontare del contributo)

1. Saranno finanziati tutti progetti che abbiano ottenuto una valutazione pari al almeno 70/100, fino all'esaurimento delle risorse disponibili, ciascuno per un importo massimo di € 150.000.
2. L'assegnazione dei suddetti contributi è comunque subordinata all'osservanza dei seguenti principi:
 - a) i contributi non sono cumulabili con ulteriori sovvenzioni previste dall'Amministrazione a vario titolo per gli avvisi o bandi pubblici concernenti l'evento Expo 2015;
 - b) alle domande presentate ai sensi del presente decreto viene assegnato dall'Ufficio competente un solo contributo per soggetto richiedente. Qualora il soggetto presenti più domande viene finanziata quella con punteggio più elevato;
 - c) il contributo copre il 100% delle spese ritenute ammissibili ai sensi del precedente articolo 4 ed effettivamente sostenute.

Art. 9
(Liquidazione e rendicontazione del contributo)

1. A seguito della comunicazione di assegnazione del contributo da parte dell'Ufficio competente, il soggetto beneficiario deve, entro 30 giorni, comunicare all'Amministrazione, su carta libera, l'accettazione del contributo.
2. Nell'erogazione del contributo possono essere concesse anticipazioni sull'importo totale assentito, fino ad un massimo del 50%, previa presentazione di apposita garanzia fidejussoria. Gli Enti Pubblici e le università sono esentati da tale obbligo.
3. Ai fini della liquidazione del contributo deve essere presentata, entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività, una domanda di pagamento corredata dalla seguente documentazione:
 - relazione sull'attività svolta e copia dei materiali eventualmente prodotti;
 - elenco delle spese sostenute coerente con il piano finanziario presentato;
 - giustificativi di spesa (fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente in copia conforme e quietanzati), accompagnati dalla tracciabilità dei pagamenti effettuati (bonifici, ricevute bancarie, estratti conto in caso di pagamenti con assegni unitamente alla fotocopia degli assegni).
4. Il beneficiario è tenuto a comunicare gli estremi di un conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, ai sensi della legge n. 136 del 2010.
5. Su richiesta dell'interessato e in presenza di adeguata motivazione, può essere concessa una proroga al termine suddetto, per una sola volta e per un periodo massimo di 90 giorni.
6. La rendicontazione dell'iniziativa deve corrispondere almeno al 70% del preventivo approvato, in caso contrario l'Amministrazione a sua discrezione può rideterminare l'importo assegnato o revocarlo.

Art. 10
(Obblighi specifici del beneficiario)

1. I soggetti assegnatari di contributi sono tenuti:
 - a) a far risultare su ogni tipo di materiale promozionale il marchio/logo del Ministero;
 - b) a sottoporre preventivamente al competente Ufficio il materiale in bozza per le necessarie verifiche sul corretto utilizzo del logo ministeriale;
 - c) nel caso di impossibilità di dare avvio al progetto o di rinvio dello stesso, a dare immediata comunicazione all'Amministrazione, la quale si riserva di rinviare, sospendere o revocare l'erogazione del contributo.

Art.11
(Responsabilità degli organizzatori)

1. Il Ministero non assume, sotto nessun aspetto, responsabilità alcuna in merito all'organizzazione ed allo svolgimento di manifestazioni, iniziative e progetti ai quali ha accordato contributi finanziari.
2. Nessun rapporto di obbligazione di terzi può esser fatto valere nei confronti del Ministero.

Art.12
(Revoca del contributo)

1. Il contributo è revocato, con provvedimento del Dirigente dell' Ufficio competente, nei seguenti casi:
 - a) mancata realizzazione dell'iniziativa;
 - b) utilizzazione difforme dalla destinazione indicata nel provvedimento di concessione;
 - c) mancata presentazione della documentazione a rendiconto delle spese sostenute entro i termini di cui all'art. 9;
 - d) mancato rispetto degli adempimenti di legge;
 - e) accertate situazioni di irregolarità gravemente pregiudizievoli del buon esito dell'iniziativa;
 - f) reiterate situazioni di violazione delle condizioni di assegnazione del contributo, ivi compresa l'errata diffusione del marchio/logo del Ministero nel materiale promozionale realizzato dagli organizzatori per il progetto sovvenzionato;
 - g) mancata diffusione del marchio/logo del Ministero nel materiale realizzato dagli organizzatori per il progetto sovvenzionato.

Art.13
(Sanzioni)

1. I soggetti incorsi nell'applicazione della revoca del contributo ai sensi del precedente articolo devono restituire gli importi eventualmente loro liquidati, oltre interessi.

Art. 14

(Esenzione dalla notifica ed entrata in vigore)

1. I contributi, concessi in conformità al presente decreto, sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'UE ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti <<de minimis>>, pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352, dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella G.U.U.E. 26 giugno 2014, n. L 187, dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella G.U.U.E. 1 luglio 2014, n. L 193.
2. Il presente decreto entra in vigore a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari forestali delle ricevute contrassegnate dal numero di identificazione degli aiuti.

Art. 15

(Disposizioni finali)

1. Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Sallemi, Dirigente del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.
2. Il presente decreto è inviato all'organo di controllo per la registrazione.
3. Avverso il presente avviso può essere proposto ricorso al Tribunale amministrativo regionale per il Lazio, sezione di Roma.

Il presente avviso e tutti gli atti ad esso collegati sono pubblicati sul sito internet www.politicheagricole.it

Il Capo Dipartimento
Luca Bianchi

AU 5



*Il Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

IL CAPO DIPARTIMENTO

Prot. 4263 del 29/10/2014

VISTO il Reg. (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti <<de minimis>>, pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352;

VISTO il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella G.U.U.E. 26 giugno 2014, n. L 187 e, in particolare, gli articoli 28 e 30;

VISTO il Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella G.U.U.E. 1 luglio 2014, n. L 193 e, in particolare, gli articoli 20, 21, 24, 31 e 38;

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, concernente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il D.M. del 13 febbraio 2014 n. 1622, registrato alla Corte dei Conti il 13 marzo 2014, foglio n. 1075, concernente l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Mipaaf, ai sensi del D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105;

VISTO il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della legge 9 agosto 2013, n. 98.

VISTO, in particolare, l'articolo 46 bis del citato decreto-legge, a tenore del quale al fine di favorire il rilancio del settore agricolo e di assicurare la realizzazione delle iniziative in campo agroalimentare connesse all'evento Expo Milano 2015 nonché per la partecipazione all'evento medesimo, è autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 a favore del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTI gli stanziamenti avvenuti con DMT n.74016/2013 e 41054/2014 sul capitolo n. 7620 - p.g.1 "Contributi a soggetti pubblici e privati per iniziative connesse all'EXPO 2015";

VISTA la disponibilità attuale sul capitolo 7620 - p.g.1 "Contributi a soggetti pubblici e privati per iniziative connesse all'EXPO 2015" pari ad euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00);

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 3390 del 31 luglio 2014 con il quale è stato pubblicato un "Avviso pubblico per la concessione da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di contributi finanziari a sostegno di progetti in campo agricolo, alimentare, forestale e della pesca e dell'acquacoltura connessi alle finalità dell'evento Expo Milano 2015";

VISTO lo stanziamento inizialmente previsto per tale iniziativa, pari ad euro 2.000.000,00 (duemilioni/00);

VISTO il numero di richieste di contributo pervenute, pari a 777 (settecentosettantasette), nonché la residua disponibilità sul capitolo n.7620 – p.g.1 pari ad euro 2.000.000,00 (duemilioni/00);

RITENUTO OPPORTUNO, viste le disponibilità di bilancio residue sul capitolo 7620 – p.g. 1 nonché l'ingente numero di domande pervenute, destinare a tali contributi un'ulteriore dotazione finanziaria pari ad euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00);

DECRETA:

Art. 1

1. Lo stanziamento sul capitolo n. 7620 - p.g.1 "Contributi a soggetti pubblici e privati per iniziative connesse all'EXPO 2015" di ulteriori euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) destinati ad integrare la precedente dotazione pari ad euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per il finanziamento dei contributi conseguenti all'espletamento della procedura di selezione dei progetti pervenuti a seguito dello "Avviso pubblico per la concessione da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di contributi finanziari a sostegno di progetti in campo agricolo, alimentare, forestale e della pesca e dell'acquacoltura connessi alle finalità dell'evento Expo Milano 2015" di cui al Decreto Direttoriale n. 3390 del 31 luglio 2014.

Roma, 29/10/2014

Il Capo Dipartimento

Luca Bianchi

Att. 6



DIPARTIMENTO di SCIENZE
AREA RICERCA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE			
Anno	Titolo	Classe	Fascicolo
N.	Data:		
UOR	CC	RPA	

Al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
Direzione Generale della Qualità Agroalimentare e
dell'Ippica
SEDE

PEC: saq.direzione@pec.politicheagricole.gov.it

DOMANDA DI SOSTEGNO FINANZIARIO

Selezione pubblica nazionale per l'erogazione di contributi finanziari a sostegno di progetti in campo agricolo, alimentare, forestale e della pesca e dell'acquacoltura connessi alle finalità dell'evento Expo Milano 2015, a valere sulle risorse stanziati ai sensi dell'articolo 46 bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69.

TITOLO: CIBO, BIODIVERSITA' E CULTURA:

STORIA E PROSPETTIVE DELL'ETNOBOTANICA NELLE TRADIZIONI DEL MEDITERRANEO

1. Anagrafica del soggetto beneficiario (compilare esclusivamente le sezioni di pertinenza)

1. Denominazione: Dipartimento di Scienze – Università degli Studi Roma Tre
2. Codice Fiscale 04400441004
3. Partita IVA 04400441004
4. Forma giuridica: Ente pubblico
5. Sede legale: Viale Marconi 446 - prov. RM - CAP 00146 - Comune Roma tel. 06 57338098 fax 0657338209 – email: ricerca.scienze@uniroma3.it – PEC scienze@ateneo.uniroma3.it
1. Legale rappresentante: Direttore del Dipartimento Prof. Settimio Mobilio
2. Atto costitutivo (estremi): Decreto Rettorale n. 1548/2012 del 16.10.2012
3. Durata della società
4. Dimensione impresa

Piccola Impresa Media Impresa Grande Impresa

1. Iscrizione alla C.C.I.A.A. di al n. dal
2. Iscrizione presso il Reg. Imprese di sez. al n. dal
3. Persone delegate ai rapporti con il MIPAAF

- nome Prof.ssa Giulia Caneva tel. 06.57336324 e-mail giulia.caneva@uniroma3.it
- nome sig.ra Rosanna Praturlon tel. 06.57338098 e-mail ricerca.scienze@uniroma3.it

1. Indirizzo al quale si chiede che venga indirizzata la corrispondenza:

PEC: scienze@ateneo.uniroma3.it

Dipartimento di Scienze - Area Ricerca, Largo San Leonardo Murialdo 1, 00146, Roma (RM).

2. Descrizione del Progetto

2.1 Sintesi del progetto

PREMESSA E OBIETTIVI

Le tradizioni popolari legate all'alimentazione si sono generate e modificate nel tempo e nello spazio come conseguenza anche dei cambiamenti culturali e socioeconomici che hanno caratterizzato le diverse epoche. In definitiva, il variegato e spesso disomogeneo patrimonio di conoscenze e pratiche gastronomiche, materiali e immateriali che si evidenzia a livello locale, regionale e nazionale, che è uno dei campi di interesse dell'*etnobotanica*, è il frutto di un connubio positivo fra ciò che il territorio offre, in termini di *risorse naturali*, e i *valori culturali* della popolazione residente.

L'impiego alimentare della flora selvatica e delle antiche varietà agrarie è una pratica ancora presente nella tradizione popolare, anche se in evidente fase di declino, per i ben noti e modificati stili di vita imposti dal progresso e dalla globalizzazione, che tende a ridurre la diversità biologica e culturale. L'uomo moderno preferisce attingere, per comodità, ad un ristretto numero di specie coltivate, ormai stagionalizzate e presenti sul mercato in qualsiasi momento dell'anno; da queste trae piena soddisfazione qualitativa e quantitativa, premiandone l'estetica, la forma, la dimensione, ma rinunciando così a sapori e odori non più codificati dalla gastronomia "evoluta" che appartengono, invece, alle piante selvatiche e ben espressi nei tipici piatti della tradizione contadina.

A dispetto dell'omologazione crescente anche sul profilo alimentare, va osservato che in Europa è documentato l'impiego alimentare di circa 1.600 specie selvatiche, pari al 13% dell'intera flora del continente europeo, e afferenti a 650 generi (COUPLAN, 2009).

La situazione italiana, in base a recenti pubblicazioni (PICCHI, PILRONI, 2005; GUARRERA, 2006; TOMEI *et al.*, 2006) e aggiornamenti (data-base informatico del CET, Centro Etnobotanico Toscano dell'Università di Pisa), mostra una *grandissima biodiversità* sotto il profilo delle piante alimentari

commestibili e delle ricette di impiego, attestandosi su un valore di **828 entità** commestibili (uso alimentare, aromatico e liquoristico), includendo anche diverse piante coltivate. Queste sono ripartite nei seguenti *taxa*: *Pteridophyta* (8 specie), *Gymnospermae* (9 specie) e *Angiospermae* (811 specie), di cui 79 *Monocotyledones* e 732 *Dicotyledones*.

La **valenza nutraceutica** (ovvero di alimento-medicina) di molte piante alimentari spontanee che rientrano anche nelle **officinali** è oggi sottovalutata e ci si propone di evidenziarla come stimolo a interventi di valorizzazione.

In tale contesto si è anche sviluppata la dieta mediterranea, che descrive la "cultura del mangiare in ambito mediterraneo", poiché, non esiste un "codificato ricettario comune", bensì una base sulla quale ogni paese ha costruito la propria "identità mediterranea" in relazione alle specifiche diversità culturali e biologiche (RIVERA *et al.*, 2006a).

Ci si propone pertanto di valorizzare questo patrimonio tramite:

- 2 pubblicazioni monografiche a carattere scientifico-divulgativo in lingua *italiana ed inglese*, associate a volumetti sintetici (32 pag.) in *spagnolo, francese e tedesco*;
- BIODIVERSITA' DELLE PIANTE ALIMENTARI NELLA CULTURA ETNOBOTANICA ITALIANA (circa 200 pag. formato A4)
- ETNOBOTANICA: VALORE CULTURALE E PROSPETTIVE ECONOMICHE DELLE PIANTE TIPICHE NEL MEDITERRANEO (circa 100 pag. formato A4)
- promozione delle informazioni collegate in *convegni* da svolgere in 3 sedi nazionali (Roma, Genova, Milano/Pisa) da svolgere nel periodo dell'EXPO
- un *sito web bilingue collegato*.

2.2 Indicare gli elementi che esplicitano la coerenza del progetto rispetto ai requisiti prescritti dall'articolo 3 dell'avviso.

Le attività proposte si inseriscono in diversi punti delle attività previste dal bando ed in particolare:

b) trasferimento di conoscenze, azioni di informazione ed educazione alimentare- *attraverso attività editoriali, seminari e di comunicazione mirata alla conoscenza etnobotanica italiana ed alla valorizzazione delle piante come alimento-medicina, con la collaborazione di esperti consulenti e laureati appositamente reclutati per supportare la raccolta e l'elaborazione dati relativi al progetto.*

c) azioni promozionali relative a organizzazione di eventi e pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito alle tematiche dell'evento Expo 2015, *attraverso l'edizione di opere scientifico-divulgative di facile accesso alla popolazione, al sito web dedicato e alle diverse attività congressuali previste.*

3. Il beneficiario

3.1 Presentazione del beneficiario

Dipartimento di Scienze, Università degli studi Roma TRE - Viale Marconi, 446, 00146, ROMA

Il Dipartimento di Scienze dell'Università Roma TRE è composto da 89 docenti, 29 unità tra tecnici ed amministrativi, 90 Collaboratori alla Ricerca e Dottorandi, e ospita 10 Corsi di Laurea, 3 master e 4 Corsi di Dottorato. Le linee di ricerca principali sviluppate dal Dipartimento integrano le seguenti discipline, unite dall'utilizzo di metodologie di ricerca scientifica simili: Biologia, Chimica, Fisica e Scienze della Terra. Il Dipartimento di Scienze è una struttura di eccellenza, in cui la disponibilità di competenze in un largo spettro di discipline garantisce le basi per uno sviluppo di linee di ricerca innovative ed interdisciplinari, in grado di perseguire obiettivi di carattere nazionale e trans-nazionale. Il Dipartimento considera inoltre uno dei suoi obiettivi primari lo sviluppo e strutturazione di attività di didattica avanzata, volta ad estendere e rafforzare il bagaglio di competenze e capacità ad essa destinate in tutti i suoi aspetti, da quello sperimentale a quello epistemologico, e a tutte le loro interconnessioni nelle Scienze Biologiche, Chimiche, Fisiche e Geologiche. Il Dipartimento di Scienze, rappresentato legalmente dal Direttore, prof. Settimio Mobilio, e avente sede legale in viale Marconi 446, è strutturato in 4 Sezioni, distribuite territorialmente in più edifici e dotate di spazi, uffici e laboratori: la Sezione di Scienze Molecolari, Cellulari, Ambientali ed Evoluzionistiche, la Sezione di Scienze e Tecnologie Biomediche, la Sezione di Nanoscienze e Nanotecnologie e la Sezione di Scienze Geologiche.

All'interno del Dipartimento, il responsabile scientifico sarà la Prof.ssa **Giulia Caneva**, Ordinario Settore concorsuale 05/A1 – Settore scientifico-disciplinare BIO/03 (Botanica Ambientale ed Applicata) e coordinatrice del Gruppo di lavoro delle Botaniche Applicate della Società Botanica Italiana. L'attività di ricerca è testimoniata da oltre 210 pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali ed internazionali con più di 20 monografie, molte delle quali in questo settore di ricerca.

2012 (1 June Lisboa)- Grand Prix Winner of the *European Union Prize for Cultural Heritage - Europa Nostra Awards* in the category Research for the "*Augustus Botanical Code in Ara Pacis, Rome*" (Patrocinato dal Ministero Agricoltura e Foreste).

Per tale progetto il Dipartimento di Scienze capofila ha previsto una collaborazione con altri due Dipartimenti Universitari in ambito nazionale:

Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita-DISTAV, Università degli studi di Genova - Corso Europa 26, 16132, Genova

(Resp. Scient. Dr.ssa Laura Cornara, ricercatore e docente di Botanica generale (BIO/01) che fra le sue attuali attività di ricerca si è occupata di Indagini etnobotaniche e farmacognostiche volte all'individuazione e alla valorizzazione di piante spontanee di interesse alimentare, medicinale, veterinario, cosmetico e artigianale, con particolare riferimento alle specie della tradizione ligure.

Indagini anatomiche e istologiche su specie di interesse fitoterapico e alimentare, individuazione di principi attivi (flavonoidi, oli essenziali).

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali, Università degli Studi di Pisa -
Via del Borghetto 80, 56124, Pisa

Il Dipartimento in questa forma nasce nel 2012, ma la sua origine risale al 1840 quando il granduca di Toscana Leopoldo II istituiva una cattedra di Agricoltura e pastorizia, affidandone l'incarico al marchese Cosimo Ridolfi (il fondatore dell'Accademia dei Georgofili). La Facoltà di Agraria fu istituita definitivamente nel 1871 ed è stata la prima struttura universitaria di studi agrari nel mondo.

Resp. Scientifico Prof. Paolo Tomei, Associato - Settore concorsuale 05/A1 - Settore scientifico-disciplinare BIO/03 (Botanica Ambientale ed Applicata); è responsabile per l'Italia del progetto euro magrebino Tempus AFR "Agroressources fonctionelles - Biotechnologie, sécurité et valorisation en phytoproducts de santé, de nutrition et d'environnement", gestito da un consorzio fra le Università di Annaba e Orano (Algeria), Kenitra e Rabat (Marocco), Monastir e Jendouba (Tunisia), Montpellier e Lorraine (Francia), Almeria (Spagna) e Pisa. Nelle Università africane ha tenuto diversi seminari sulla Storia dell'agricoltura in rapporto all'evoluzione del paesaggio ed alla biodiversità.

Ha al suo attivo 200 pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali e internazionali fra cui 21 monografie; 108 pubblicazioni divulgative fra monografie (11) e articoli su riviste nazionali o locali. 49 lavori sono relativi a tematiche etnobotaniche.

4. Azioni e spese ammissibili

4.1 Descrizione dettagliata delle azioni, suddivise sulla base dell'allegato 1 dell'avviso, relativo alle spese ammissibili.

Azione b) trasferimento di conoscenze, azioni di informazione ed educazione alimentare

Attività di raccolta ed elaborazione dati inerenti la conoscenza etnobotanica italiana e la valorizzazione delle piante come alimento-medicina, per favorire il trasferimento delle conoscenze alla popolazione, con la collaborazione di esperti consulenti e laureati appositamente reclutati.

Attività di raccolta ed elaborazione scientifica del materiale mediante la creazione di un gruppo di ricerca dedicato, anche attraverso il reclutamento di giovani ricercatori.

Azione c) azioni promozionali relative a organizzazione di eventi e pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito alle tematiche dell'evento Expo 2015

Edizione di opere scientifico-divulgative di facile accesso alla popolazione, di un sito web dedicato e di diverse attività congressuali.

Pubblicazione di n. 2 pubblicazioni monografiche a carattere scientifico-divulgativo in lingua italiana ed inglese, associate a volumetti sintetici (32 pag.) in spagnolo, francese e tedesco:

- BIODIVERSITA' DELLE PIANTE ALIMENTARI NELLA CULTURA ETNOBOTANICA ITALIANA (circa 200 pag. formato A4)
- ETNOBOTANICA: VALORE CULTURALE E PROSPETTIVE ECONOMICHE DELLE PIANTE TIPICHE NEL MEDITERRANEO (circa 100 pag. formato A4)

Creazione di un sito web bilingue per il progetto.

Organizzazione di convegni da svolgere in 3 sedi nazionali (Roma, Genova, Milano/Pisa) da svolgere nel periodo dell'EXPO.

4.2 Ubicazione del progetto o dell'attività

Il progetto si articolerà nelle tre sedi coinvolte, come precedentemente indicato.

Tutti i partecipanti contribuiranno alla preparazione dei testi, contribuendo alla raccolta e all'elaborazione dei dati sulla biodiversità vegetale delle piante spontanee tradizionalmente usate a scopo alimentare nelle diverse regioni italiane. Saranno evidenziate similitudini e differenze nell'uso delle specie nelle diverse regioni e le tipicità nel loro utilizzo (ricette tradizionali e piatti tipici, ecc). La Prof. Giulia Caneva coordinerà e gestirà l'intero progetto e organizzerà la conferenza prevista nella sede di Roma; la Prof. Laura Cornara collaborerà alla stesura delle pubblicazioni e provvederà ad organizzare la conferenza nella sede di Genova, mentre il Prof. Paolo Emilio Tomei collaborerà alla stesura delle pubblicazioni e ad organizzare la conferenza di Pisa.

Nel caso fosse ritenuto opportuno sostituire la sede di Pisa con quella di Milano, per presentare i testi nell'ambito degli eventi dell'Expo, tutti i partecipanti saranno impegnati nell'organizzazione e pubblicizzazione di questo evento.

4.3 Durata del progetto

L' inizio del progetto e delle singole attività è previsto per ottobre-novembre 2014 e la conclusione per ottobre-novembre 2015

Crono programma relativo ai 12 mesi di attività ipotizzati.

Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Coordinamento progettuale delle attività editoriali	X	X	X									
Selez. materiale iconografico ed opere		X	X	X								
Reclutamento e attività Assegnisti, Borsisti, collaboratori	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Allestimento prodotti editoriali		X	X	X	X	X						
Traduzione nelle diverse lingue				X	X							
Stampa materiali previsti progetto						X	X					
Progettazione e Realizzazione del sito web, pubblicità						X	X	X	X	X	X	X
Attività congressuali e di comunicazione							X	X	X	X	X	X

4.4 Spese al netto di IVA per azione:

Specificare per ciascuna azione la normativa di riferimento di cui alle note della tabella seguente, con impegno al rispetto delle pertinenti condizioni stabilite nella medesima tabella.

Dato che trattasi di attività istituzionale per il soggetto beneficiario, sulle azioni b e c l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è da ritenersi ammissibile in quanto non recuperabile, a norma della legislazione nazionale sull'IVA.

4.5 Dichiarazione aiuti *de minimis*

Nel caso di aiuti concessi ai sensi del regolamento *de minimis*, allegare la dichiarazione attestante l'importo degli aiuti in *de minimis*, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, eventualmente già percepiti dal beneficiario negli ultimi tre esercizi finanziari, suddivisi per anno. Il contributo è concesso previa verifica che l'importo totale degli aiuti ricevuti dal beneficiario non superi euro 200.000,00 (duecentomila), nell'ultimo triennio.

Nessun aiuto in *de minimis* richiesto.

4.6 Elenco di dettaglio delle spese

Descrizione spesa	Importo previsto (Euro) IVA compresa	Importo ammissibile	Aliquota IVA
spese di personale per ricerca ed elaborazione materiale (contratti, borse, assegni)	€ 48.000,00	€ 48.000,00	---
stampa dei 2 volumi in edizione bilingue e dei volumetti di sintesi nelle 3 lingue supplementari	€ 46.000,00	€ 46.000,00	4%
traduzione (10000 trad. volumi + 2000 trad. volumetti)	€ 12.000,00	€ 12.000,00	22%
elaborazione grafica	€ 6.000,00	€ 6.000,00	22%
organizzazione 3 convegni (missioni, sedi, pubblicità)	€ 18.000,00	€ 18.000,00	---
creazione e gestione sito web e spese connesse	€ 4.000,00	€ 4.000,00	22%
spese generali indirette	€ 12.000,00	€ 12.000,00	---

4.6 Piano finanziario e fonti di finanziamento

Fabbisogni

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Azione a)	Azione b)	Azione c)	Azione d)	Azione e)	Totale
Spese ammissibili		€48.000	€98.000			€146.000
Spese non ammissibili						
IVA sugli investimenti						
Altri fabbisogni <i>(specificare)</i>						
TOTALE FABBISOGNI		€48.000	€98.000			€146.000

Coperture

Mezzi propri

Finanziamento
in conto
capitale

Altre fonti di
copertura
(specificare)

**TOTALE
COPERTURE**

Il sottoscritto Prof. Settimio Mobilio, in qualità di legale rappresentante del soggetto beneficiario Dipartimento di scienze dell'Università Roma TRE, con sede legale in Roma, viale Marconi 446 prov. RM CAP 00146, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:

- dichiara che tutte le notizie fornite nel presente documento corrispondono al vero;
- autorizza il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ad effettuare le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie all'istruttoria del presente progetto;
- si impegna ad esibire l'ulteriore documentazione che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali dovesse richiedere per la valutazione del progetto proposto ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni e/o modifiche dei dati e/o delle informazioni contenute nel presente documento;
- si impegna a comunicare tempestivamente al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali tutte le variazioni relative ai dati forniti al momento della presentazione della domanda e della documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa;
- si impegna a dichiarare, successivamente all'erogazione del contributo, di non aver ottenuto dopo la presentazione della domanda o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per le spese di cui alla domanda stessa, altre agevolazioni di qualsiasi natura, in base ad altre leggi nazionali, regionali o dell'Unione europea o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- si impegna ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- prende atto che i dati e le notizie contenute nel presente documento potranno essere comunicati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a soggetti che intervengono nell'istruttoria, nonché a soggetti nei confronti dei quali la comunicazione dei dati risponde a specifici obblighi di legge.
- dichiara di non trovarsi in nessuna delle condizioni indicate nell'articolo 2 dell'avviso.

Luolo e data: Roma, 05.09.2014

timbro e firma



SA Mobilio